

GABRIELLE BUFFET-PICABIA

L'EROTISMO DELL'INTELLIGENZA



**SOLO THEATRAL ET CHOREGRAPHIQUE
DI KATIA MEDICI**

*"Grande personaggio del pensiero moderno, Gabrielle Buffet prova piacere nel pericolo...
Lei è sempre ricca d'animo, il suo spirito è una sorgente sul ciglio della strada
Lei farà quello che ha sempre fatto: attirare in profondità coloro che possono
vivere unicamente in superficie"*

Francis Picabia

Come illuminare il mondo rimanendo nell'ombra?

Da alcuni anni mi dedico alla messa in scena di ritratti di donne dal destino fuori dal comune, avvicinandomi il più possibile alla loro esperienza particolare.

Per quanto riguarda il mio Solo La Castiglione, caduta di una contessa, è stata una frase ad aver dato vita al mio desiderio di mettere in scena questo primo opus: «La mia bellezza ha distrutto la mia vita»

Dopo aver echeggiato con forza durante la mia infanzia, queste poche parole sono diventate il motivo scatenante della scrittura coreografica e drammaturgica di quest'opera.

Per la messa in scena di questo secondo Solo, "Gabrielle Buffet-Picabia, l'erotismo dell'intelligenza", non è stata una frase a colpirmi, bensì una domanda, un mistero.

Per un uomo, Gabrielle Buffet lascerà Berlino e la sua carriera di musicista libera e innovatrice, per indossare i panni della Nuova Musa, cervello erotico! È stato per amore? Indubbiamente. Ma non soltanto...

Mi piace immaginare una scelta intuitiva: in uno stato di trance, la visione di un destino premonitore. Perché Gabrielle avrà un ruolo molto più importante da svolgere: quello di iniziare attraverso l'opera di Francis Picabia una nuova percezione dell'arte.

E lei offrirà al mondo dell'arte un'eccitazione che la pittura attendeva: trasformare, disinibire e liberare l'astrazione.

Come un gran numero di donne dell'epoca, lei sceglierà di restare nell'ombra senza sprofondare nel sacrificio.

E lei amerà vivere questa vita.

Adorerà vivere delle avventure all'interno di questo circolo di relazioni straordinarie che avrà potuto stringere con artisti come Marcel Duchamp e Guillaume Apollinaire.

Io attingerò alla sua esigenza intellettuale e alla vivacità del suo spirito, una materia da plasmare – utilizzando la danza, le parole e le rappresentazioni allegoriche e immaginarie – per mostrare un'opera affine alle sue aspirazioni avanguardiste.

Farla uscire dall'ombra.



Picabia

PREMESSA

1900, Gabrielle Buffet, 19 anni, musicista talentuosa e compositrice, teorica intepida, spirito aperto verso tutte le altre arti, avrà presto uno dei ruoli principali nell'avanguardia delle pittura del ventesimo secolo.

Pioniera in un mondo dominato dagli uomini "Lei conobbe l'incomparabile piacere di condurre una battaglia contro l'ordine prestabilito e di vincerla".

Il suo incontro con Francis Picabia sarà determinante. Tanto per lei che per lui.

Lei abbandonerà i suoi studi musicali a Berlino, sposerà Picabia e gli infonderà durante tutta la loro vita una visione che rivoluzionerà completamente la sua pittura.

Gaby: "Francis, lei ammette la musica, quindi il mondo arbitrario dei suoni?"

Perché non ammettere quello delle forme e dei colori? I compositori creano una musica "astratta". Perché il pittore non potrebbe fare la stessa cosa?

Picabia le risponderà realizzando il quadro *Caoutchouc*, un insieme di acquarello, gouache e inchiostro di china. Pittura musicale che sfugge alla rappresentazione della realtà. Per la prima volta dipingerà qualcosa che non rappresenta niente!

Crocevia fra cubismo e fauvismo, l'opera *Caoutchouc* è considerata una delle prime opere astratte della pittura occidentale.

Gabrielle eserciterà su di lui "una profonda influenza liberatrice". Lei commenta, lui pone delle domande. Lui prova, lei interroga.

Si riversano l'uno sull'altro; il cervello di Gabrielle che appare come un serbatoio di materia da stendere sulla tela. Ciò che li congiunge immediatamente e che li unirà per sempre, al di là della loro futura separazione, è il piacere di progredire velocemente e di svolgere un ruolo nel plasmare il mondo a venire.



Francis Picabia, Gabrielle Buffet et Guillaume Apollinaire (1912)

NOTA DI INTENTI

Leggendo il romanzo Gabriële di Anne e Claire Berest (pronipoti di Gabrielle Buffet e Francis Picabia) ho avuto desiderio di mettere in scena e interpretare alcune tavole della vita di questa donna fuori dagli schemi, visionaria, dal grande potere magnetico, che fu ingiustamente cancellata dalla storia dell'arte e che era stata per me, fino ad allora, sconosciuta.

A partire da materiale di vario tipo – brani del libro Gabriële, scritti di Gabrielle Buffet e Francis Picabia, corrispondenza con Guillaume Apollinaire, interviste radiofoniche, immagini d'archivio e sogni – desidero creare un affresco pluridisciplinare dove la parola si confronterà al gesto coreografico, alla materia musicale e pittorica.

Mi concentrerò più precisamente sull'epoca del Dadaismo e il viaggio della coppia negli Stati Uniti. Questo viaggio offrirà loro un riconoscimento internazionale e darà nuovo respiro all'arte americana.

Quella fu anche la prima rottura amorosa della coppia, un'anticipazione del loro divorzio. Questo non impedirà loro di mantenere intatta la loro unione artistica fino alla morte di Francis Picabia nel 1953.

Nel corso del ventesimo secolo lei porterà avanti il suo ruolo di "Pigmalione", continuando a rompere le catene artistiche.

"La donna dal cervello erotico", come amava soprannominarla Francis Picabia, si legherà a uomini e donne di grande levatura come Guillaume Apollinaire, Marcel Duchamp, Jean Arp, Igor Stravinsky, Edgar Varese, Elsa Schiapparelli e molti altri, infondendo loro uno spunto di riflessione innovatore e avanguardista.

Il suo intuito non comune le permette di riconoscere in un istante il genio e il talento di un artista. Spesso contribuirà alla loro ascesa alla ribalta e al loro riconoscimento pubblico. Molti le devono parte delle loro opere...

ESTRATTI DALLO SPETTACOLO

Intervista filmata immaginaria con Gabrielle Buffet-Picabia

Giornalista: Lei ha attraversato un intero secolo, che tipo di vita ha vissuto?

Gabrielle: «Ero come un uomo. Non volevo limitare la mia vita.

Ho sempre vissuto la mia vita come un avventuriero, autorizzandomi a fare cose che altri non si permettono. Mi sarebbe piaciuto viaggiare molto di più. A volte mi sono sentita frustrata per non aver vissuto le avventure che avrei voluto vivere - così ne ho vissute alcune all'interno delle relazioni che avevo con le persone.»

Giornalista: Quando era studentessa a Berlino, con quale spirito realizzava le sue composizioni musicali?

Gabrielle: Lo spirito cubista!

Giornalista: Parlavamo del grande seduttore che era Picabia... Era doloroso? Era accettabile per lei?

Gabrielle: Una donna il cui marito ha molte amanti non è necessariamente una donna tradita. Il giudizio opposto è stupido, ma anche molto sottile.

Giornalista: Marcel Duchamp era una specie di simbolo per i surrealisti? E per lei?

Gabrielle: Sotto un'apparenza quasi romantica, Marcel possedeva lo spirito più esigente nella dialettica, il più innamorato delle speculazioni filosofiche e delle conclusioni assolute.

Giornalista: A proposito di Apollinaire?

Gabrielle: Hai fatto dolorosi e gioiosi viaggi. Prima di accorgerti della menzogna e dell'età. Hai sofferto d'amore a venti e a trenta anni. Son vissuto da folle e ho perso il mio tempo... (dalla poesia *Zona* di Apollinaire)

Giornalista: Se dovesse rifarlo?

Gabrielle: Non cambierei una nota musicale!

Estratto dal romanzo *Gabriële* di Anne e Claire Berest

Gaby riceve la lettera da Marcel Duchamp. Una lettera d'amore, ma un amore che lui sa essere impossibile. Che cosa gli prende?

Il trio si intrecciava così perfettamente. Un triangolo così liscio. Senza difetti. Lei non l'aveva previsto. Cosa?. Questa furia. E lei è così forte, così imperturbabile. Una roccia. Una montagna. Lei è, sì, incrinata da questo voltafaccia...

Il transfert che effettua Duchamp è quanto meno sorprendente.

Per simboleggiare la sua passione con Gabrielle, Marcel sceglie degli eroi dagli amori incestuosi: nel romanzo *La porta stretta* di André Gide, Jérôme e Alissa sono cugini. È vero che Marcel e Francis sono come fratelli, o amanti.

Duchamp dirà nel 1966: *"Un'altra caratteristica del secolo è che gli artisti vanno a coppie: Picasso-Braque, Delaunay-Léger, così come Picabia-Duchamp... È un matrimonio curioso. Una sorta di pederastia artistica"*.

Gabrielle è questa sorella e questa sposa di un fratello-amante, avendo i due coniugi, essi stessi, un'ambiguità fraterna, ci si perde. Ha sei anni più di Marcel Duchamp, all'epoca questo conta. Lui è molto giovane, è visto come un eterno scapolo, un uomo senza legami sentimentali; Lei è una donna matura, una moglie e una madre.

Duchamp decide di amare una fantasia demoltiplicata. Una donna totale, un'incarnazione di tutto il possibile e tutto il proibito, una donna inglobante, superiore, che si potrebbe scomporre in una moltitudine di figure evocative come il suo Nudo scendendo le scale.

NOTE DI REGIA

Gabrielle Buffet-Picabia, l'erotismo dell'intelligenza è il secondo opus del trittico *Inspiratrices*. Si tratta di un Solo che interpreterò accompagnata sul palco dal light designer e filosofo Christophe Schaeffer.

Il percorso scenico dello spettacolo sarà identico a quello del primo opus, *La Castiglione*, caduta di 'una contessa, ispirato al libro di Nathalie Leger *L'esposizione*; una pièce coreografica in due atti creata nel 2015 e nel 2017, che racconta la storia dell'ammaliante contessa italiana che fu la prima artista "performer" del XIX secolo, antenata di Cindy Sherman.

Link teaser *Castiglione* <https://vimeo.com/239244485>

Entrambe sono donne libere e indipendenti dalle stesse affinità elettive. Ma, mentre la *Castiglione* cerca la luce e il riconoscimento attraverso la fotografia, Gabrielle, invece, sceglie di rimanere nell'ombra per sviluppare le sue riflessioni. Considerata come la donna più bella del mondo, la *Castiglione* produce un'effervescenza sulfurea, quasi omicida, su coloro che la circondano. Al contrario, Gabrielle seduce con il suo spirito. Entrambe morirono nell'oblio e in miseria



La contesse Castiglione



Gabrielle Buffet- Picabia

Per la messa in scena, utilizzerò lo stesso dispositivo scenico e d'illuminazione del primo opus: 4 pannelli su ruote in alluminio e tulle gobelin, 3 sfondi e 3 videoproiettori, 1 lampada LED senza fili.

Questi 4 pannelli che rappresentano pagine bianche, permetteranno di "stampare" le apparizioni e scomparse dei personaggi, giocando sull'ombra e sulla luce. Una scelta decisa che rafforzerà la drammaturgia di questi due destini simili ma al tempo stesso opposti.

Lo spettacolo, che ha una durata di circa trenta minuti, può essere presentato nei teatri ma anche sotto forma di performance itinerante nei musei, gallerie d'arte, sale di stazioni ferroviarie, luoghi all'aperto dove il pubblico può circolare scegliere il proprio punto di vista.



© Jacques-Yves Gucia

La Castiglione, caduta de una contessa

NOTE COREOGRAFICHE E ILLUMINAZIONE

Il vocabolario coreografico mi permetterà di modellare una *silhouette Gabrielle*. Ispirandomi allo spirito del Dadaismo, lavorerò su quattro movimenti di corpi diversi: un corpo che fugge come la cancellazione della sua presenza, un corpo vivo e tagliente come il suo spirito, un corpo ubriaco come il suo piacere per il pericolo, un corpo in sospensione come il suo sguardo.

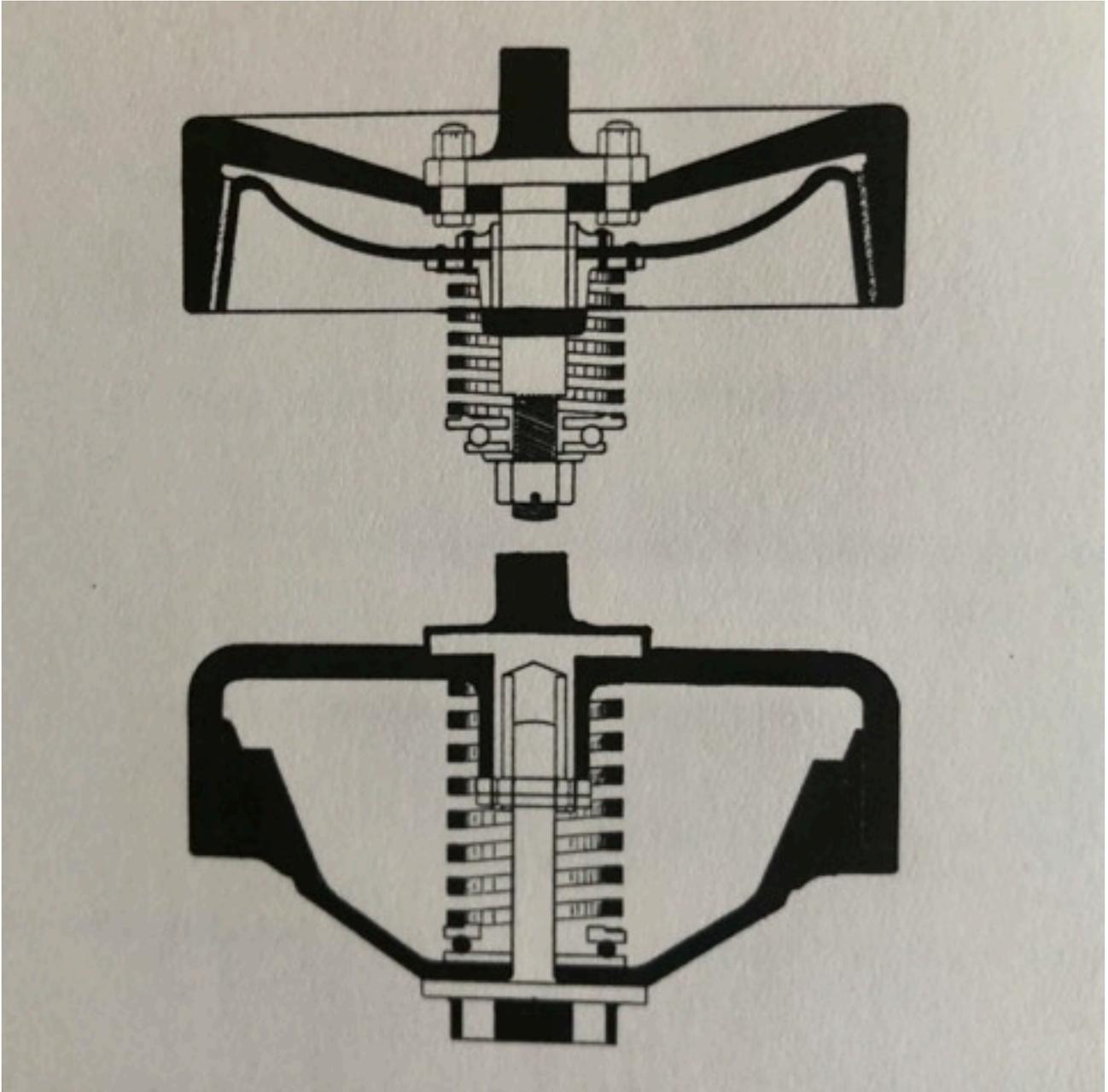
Un primo dispositivo di illuminazione autonomo composto da un proiettore a LED sarà manovrato da Christophe Schaeffer (light designer già nel primo opus), ma anche testimone e attore periferico dell'opera.

Le immagini diffuse dai tre videoproiettori forniranno una seconda fonte di luce.

"In linea con La Castiglione, l'illuminazione di questo secondo opus sarà pensata come un attore a sé stante nella pièce. Le presenze fisiche del proiettore e del suo manovratore permetteranno di entrare in contatto con il personaggio in modo personale e intimo. Nell'osservatore/osservato avrà luogo l'esplorazione dell'intimità, con delle zone mentali e corporee, tanto vicine quanto lontane, nel corso del processo creativo. Impulso "scopico" in cui l'individuo s'impadronisce dell'altro come un oggetto di piacere che sottomette al suo sguardo controllante."
Christophe Schaeffer

MUSICA

Il compositore e musicista Laurent Petitgand creerà una musica originale, ispirandosi al movimento dadaista e alle sue reminiscenze della "musica industriale", con la complicità di Geins't Naït. Sarà anche presente nel ruolo di Picabia in videoproiezione.



CÔNES

FRANCIS PICABIA

*"Quelli che pensano di sapere cos'è la musica sono degli idioti!
La musica è plurale, questo è quello che non si sa!
Quando si pensa di sapere cos'è la musica, già non è più musica!
Non sono che ricordi di musica, delle illusioni di musica!"*

UN ARTISTA È QUALCUNO CHE È CAPACE DI INGHIOTTIRE FUOCO!

FRANCIS PICABIA

IMMAGINI

"L'acqua è un'immensa biblioteca che racchiude la nostra memoria e le storie più straordinarie. Ci trascina in un mondo tra il sogno e la realtà e ci riporta al cuore della nostra stessa esistenza e quindi al cuore stesso della creazione."
Lolo Zazar



https://youtu.be/oJmk_Ye93t0

Eau voyage

Quando ho scoperto il film *Eau voyage* del regista Lolo Zazar, sono stata immediatamente rapita dalla potenza delle immagini. Il movimento quasi ipnotico e la sua ritmica mi rimandano istantaneamente al gesto danzato così come alle parole di Francis Picabia, che rappresentano lo spirito di Gabrielle come *"una sorgente sul ciglio della strada"*. Altre immagini sognate completeranno il lavoro visivo.

GABRIELLE BUFFET-PICABIA

L'EROTISMO DELL'INTELLIGENZA

DISTRIBUZIONE

ADATTAMENTO TESTI:

KATIA MEDICI

dtratti da *Gabriële* de Anne e Claire Berest

Écrits di Francis Picabia

Aires Abstraites, Rencontres di Gabrielle Buffet-Picabia

REGIA, INTERPRETAZIONE, COREOGRAFIE:

KATIA MEDICI

CREAZIONE MUSICALE:

LAURENT PETTIGAND

SCENOGRAFIE :

MONTSERRAT CASANOVA

LIGHT DESIGN:

CHRISTOPHE SCHAEFFER

CREAZIONE IMMAGINI:

LOLO ZAZAR

INTERPRETI IN VIDEO:

LAURENT PETTIGAND, KATIA MEDICI, CHRISTOPHE LE BLAY ...

VOCE OFF INTERVISTA:

LAURENT LARIVIÈRE

ASSISTENTE COREOGRAFA:

SILVIA BIDEGAIN

SET VIDEO:

GAÏA RASVONA

CONTATTI

AMMINISTRAZIONE COMPAGNIA MEDICI: LAURENT LETRILLARD 0603697615

compagniemedici@gmail.com

sito web: ciemedici.com / katiamedici1@gmail.com

KATIA MEDICI



Nata in Italia, Katia Medici è un'artista coreografa, attrice, performer e insegnante con diploma di stato in danza contemporanea.

Studia all'Accademia di Danza Classica e, contemporaneamente, al Liceo di Belle Arti di Roma. Continua i suoi studi di danza contemporanea a Parigi con Peter Goss, Norio Yoshida, Joëlle Mazet e Lila Green. Studia tango con Mikael Cadiou e Victoria Vieyra,

Studia anche teatro all'École du Passage con Niels Arestrup e completa la sua formazione con Amahi Camilla Saraceni, Lisa Wurmser, Afida Thari, Philippe Minyana, Jean Michel Rabeux e, per il cinema, con le registe Magali Clement e Kim Massé.

Entra a far parte della compagnia di Régine Chopinot nel 1986 e poi del Ballet Preljocaj fino al 1992.

Da molti anni è membro del Théâtre de Léthé diretto da Amahi Camilla Saraceni e prende parte a diversi suoi spettacoli. Lavora anche con Sandrine Anglade e Jean Philippe Daguerre. Collabora con il compositore Laurent Petitgand in concerti, spettacoli e ricerche creative riguardo a immagini, musica e movimento dal loro incontro nel 1988. Si sono esibiti in apertura dei concerti di Alain Bashung a La Cigale nel 1989.

È interprete tra il 2002 e il 2013 di tutti gli spettacoli coreografici della Compagnia La Zouze di Christophe Haleb e co-firma alcune delle pièce con il resto della troupe.

Insieme a Martine Guillaud, partecipa a performance/letture per gli scrittori Zoé Valdés, Laure Fardoulis, Tahar Ben Jelloun, Bernard Noël, Pierre Klossowski.

Nel 2013 crea la Compagnie Medici e tra il 2015 e il 2017 firma il Solo *La Castiglione, caduta di una contessa* parte 1 e 2 (primo opus della trilogia *Inspiratrices*)

Nel 2016 è co-autrice insieme a Vittoria Scognamiglio di *Amore Cotto* performance culinaria.

Nel 2017 *Amore Cotto* viene tradotto ed eseguito in lingua italiana.

Nel 2018 firma con la cantante Christine Lidon la direzione e l'esecuzione della performance dello spettacolo musicale Experience per l'etichetta Nice Prod nel quadro del Mostra Extravaganza The Velvet Underground alla John Cale Factory di New York.

Firma la direzione artistica del concerto *Time Flies* del compositore Laurent Petitgand, basato sulla colonna sonora del film documentario di Wim Wenders *Papa Francesco, un uomo di parola*.

Nel 2019, creazione del concerto-spettacolo basato sui testi e le canzoni di Laurent Petitgand; scrive il testo *Mani al femminile*.

Nel 2020, realizza il cortometraggio in tre parti *Extra(s)* basato sulla canzone di Léo Ferré *C'est extra* e per l'Italia il corto *Il topo dei fumetti* di Gianni Rodari.

Nel 2021, lavora al progetto *Gabrielle Buffet - Picabia, l'erotismo dell'Intelligenza*, secondo opus del trittico *Inspiratrices*.

Al cinema, recita nei lungometraggi *Made in Italy* di Stefan Giusti, *Dis-moi que je rêve* di Claude Mourieras, *L'Accabadora* di Enrico Pau. Partecipa ai cortometraggi *Happy New Year* di Kim Massé, *Rosa* di Blandine Lenoir, *Les inévitables* di Christophe Lemasne, e *Mes copines* di Anne Fassio.

Da venticinque anni partecipa a vari progetti di formazione e insegnamento per artisti multidisciplinari professionisti e dilettanti. in Francia e all'estero (Belgio, Italia, Lussemburgo, Portogallo, America Latina e America Centrale) e conduce laboratori di scrittura coreografica in Francia e in Italia per gli allievi dei Conservatori di danza e teatro.



LAURENT PETITGAND

È un compositore, polistrumentista, cantante, autore e attore.

Cresciuto in una famiglia di 9 figli, canta dall'età di 7 a 14 anni in un coro religioso, prima di intraprendere il suo viaggio di artista autodidatta, da solista e in diversi gruppi da lui fondati.

Compone la sua prima colonna sonora per Wim Wenders nel 1985, segnando l'inizio di una fruttuosa collaborazione:

Tokyo-Ga <https://www.youtube.com/watch?v=wtI558KARx0>

Wings of Desire <https://www.dailymotion.com/video/x2dfmz>

Faraway, So Close https://youtube.com/watch?v=f_iWPXqkTgc&feature=share

Notebook On Cities & Clothes <https://www.youtube.com/watch?v=8o7gyUsoAw0>

Al di là Delle Nuvole W.W & Michelangelo Antonioni <https://vimeo.com/12195041>

A Trick Of The Light https://www.youtube.com/watch?v=gC_NTfGPVCI&t=9s

The Salt of The Earth S. Salgado <https://www.youtube.com/watch?v=RRO7leIXzg>

Pope Francis, A Man of his Word <https://www.deezer.com/fr/album/138046262>

Two or Three Things I Know about Edward Hopper https://youtu.be/wxRT_eXGYvg

Ha scritto la musica per l'ultimo film di Paul Auster

The Inner Life of Martin Frost <https://www.deezer.com/fr/album/67542952>

Per Wim Wenders ha composto la musica per le campagne pubblicitarie di:

Persol <https://youtu.be/7LdFd6AciKI>

Jil Sander <https://youtu.be/u63-5a2puYY>

Compone anche per il teatro e la danza, in particolare per la compagnia di Angelin Preljocaj

<https://www.youtube.com/watch?v=fgg1JV-0YVg>

<https://www.youtube.com/watch?v=yehAErcKKc0>

Ha scritto testi per Alain Bashung "Les Grands Voyageurs".

<https://www.youtube.com/watch?v=RybRq1ipH9U>

e arrangiamenti per archi per Christophe "Comme si la Terre Penchait"

<https://www.deezer.com/fr/album/103342>

GN : album di musica industriale per l'etichetta "Ici d'Ailleurs"

<https://mindtravels.bandcamp.com/album/like-this-maybe-or-this>

<https://mindtravels.bandcamp.com/album/oublier>

<https://mindtravels.bandcamp.com/album/geinst-na-t-l-petitgand-je-vous-dis>

<https://www.deezer.com/fr/album/73158312>

Si esibisce regolarmente in concerto.

Ulteriori musiche : <https://youtube.com/c/PetitgandLaurent>

CHRISTOPHE SCHAEFFER



Dopo una formazione musicale e un'attività di pittore/artista di arti plastiche, Christophe Schaeffer si dedica al light design nel 1996. Da allora, il suo lavoro ha potuto avere un'evoluzione al fianco di molti artisti.

Vicino al mondo della musica, delle arti circensi, del teatro musicale e della danza, collabora con ARFI (A la vie A la mort - creazione dell'Opera di Lione. Festival IN Festival di Avignone "Prix Choc" assegnato dalla rivista Jazz Magazine).

Dal 2018, collabora con Jos Houben: The Other (In)side, (pièce creata alla Maison de la Musique di Nanterre), La petite Messe solennelle (creazione all'Opera di Rennes, 2019).

La particolarità di Christophe Schaeffer è di anche essere dottore in filosofia e scrittore. È autore di una ventina di libri ed è il fondatore del Collectif-REOS (<http://fr.wikipedia.org/wiki/Collectif-reos>), una piattaforma multidisciplinare (artistico, filosofico e culturale). Membro della SACD dal 2000.



LOLO ZAZAR

Lolo Zazar è scultore, pittore, fotografo, regista e attore. Comincia la sua carriera nella fotografia per lanciarsi nel cinema come autore, regista e attore. Realizza per TF1, una serie di 14 cortometraggi con pixilation. Le facteur Zazar <https://www.youtube.com/watch?v=iYNu4SLthIE>

Nel 1985 Canal Plus gli commissiona una serie di 100 corti per la trasmissione *4C plus* di Alain Chabat.

Crea poi con Alain Chabat e Francky Zazar il programma *Objectif Nul*, di cui saranno ideatori. Si aggiungeranno in seguito Bruno Carette e Chantal Lauby. Dirige dei videoclip (*Blues trottoir*, Florent Pagny), altri cortometraggi: *La partie*, *Bizar Bagar*, così come una nuova serie per Canal Plus *Guignol le retour*. Per lo spettacolo Taratata, *Les S.A.M*

In quel periodo, inizia a dedicarsi alla scultura su metallo ed espone sia a Parigi, che a Hong Kong e Shanghai. Realizza nel 1998 e nel 2000, due cortometraggi in pixilation che sono venduti a molte televisioni straniere e partecipano a numerosi festival in tutto il mondo.

Dernière Invention <https://vimeo.com/manage/videos/391176237>

e *A donf...* <https://www.dailymotion.com/video/x12lba>

Dal 2010 divide la sua vita tra il Vietnam e la Francia. In Vietnam apprende la tecnica della lacca tradizionale.

<https://youtu.be/C3F1NM3Ae7w>

<https://www.youtube.com/watch?v=pyZ51HymkKg&list=PL88ATud5dhKA6T1WyFFVRKmw2MliJDAy&index=2>

Continua a dedicarsi alla fotografia. Organizza molte mostre in Vietnam.

<https://lecourrier.vn/lolo-zazar-lartiste-qui-dialogue-avec-les-murs/112390.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=6hq3klkUGpg>

Continua a creare brevi serie in pixilation *Magic Pixi*

<https://vimeo.com/manage/videos/200548125>

Dal 2015 realizza numerosi film in stop motion sull'acqua



MONTSERRAT CASANOVA

Con la sua doppia formazione come architetto (Università di
Università del Cile) e decoratrice (Ecole des Beaux-Arts
de Paris),
Montserrat Casanova collabora con Maguy Marin,
dal 1983 in diversi spettacoli: *Jaleo*,
Description d'un combat, *Babel Babel*, *Imene*,
Cendrillon, *Eden*, *Leçons de ténèbres*, *Les Sept Péchés
capitales*, *Coups d'Etat*, *Grooslandia*, *Coppélia*, *Waterzoï*,

Ha! Ha!, *Turba*, *Deux mille dix sept*.

Nel 2017 lavora per altri coreografi: Daniel Ambash, Luna Bloomfield, Ivan Favier,
Helena Bertheluis, Katia Medici.

Per l'opera: *Une petite flûte enchantée* regia di Louis Erlo e ultimamente *Le pêcheur de
perle* regia di Wim Wenders.

In teatro lavora per Mauricio Celedon, Carlos Belda, Jean-Christophe Sais, Josefa
Suarez. Al cinema con Aline Isserman e Wim Wenders.

SILVIA BIDEGAIN



Di origine argentina, si è formata sia in danza classica
che contemporanea. La sua carriera l'ha portata dal
Balletto Nazionale del Cile al Ballett Preljocaj, per il
quale ha rimesso in scena diversi spettacoli in
Francia e all'estero.

Silvia ha anche lavorato con grandi coreografi
contemporanei come Joseph Russillo, Christine
Bastin, Paco Decina, portando avanti anche una
carriera nella danza jazz e tango argentino. Sviluppa
nelle sue lezioni una danza dinamica e sincopata
dove la fluidità tecnica occupa un posto di rilievo.
Silvia Bidegain è insegnante di danza classica al
Conservatorio di Parigi dall'ottobre 2003.



CHRISTOPHE LE BLAY

Ballerino, coreografo e pedagogo, Christophe Le Blay si concentra sulla diversità dei movimenti. Dopo il Ballet National de Marseille e il Ballet Preljocaj come ballerino solista, affronta la diversità della danza contemporanea: Michel Kelemenis, Thierry Thieu Niang, Christophe Haleb,... A queste collaborazioni coreografiche si aggiungono quelle con il teatro e l'opera, le arti visive e plastiche, paesaggismo e stilismo, i burattini contemporanei e il cinema.

Vincitore della Fondazione Pistoletto nel 2012 per *Room without a roof*, continua il suo lavoro di creazioni transdisciplinari come *Canons* con Harald Lunde Helgesen.

Contribuisce insieme a Renaud Herbin, direttore del TJP Centre Dramatique National (CDN) di Strasburgo - Grand Est, all'elaborazione di una parola comune e singolare sulla relazione tra corpi e materiali all'interno del progetto CDN.

A questo titolo, ha ideato gli Incontri internazionali corpo-oggetto-immagine (COI) ed è il coordinatore della piattaforma COI.

Ottiene nel 2018 un Master in Arti politiche presso l'Ecole des Affaires Publiques de Sciences Po. Nel 2020, inizia una residenza di ricerca presso L'L - Bruxelles.

www.christopheleblay.com

GAÏA RASNOVA



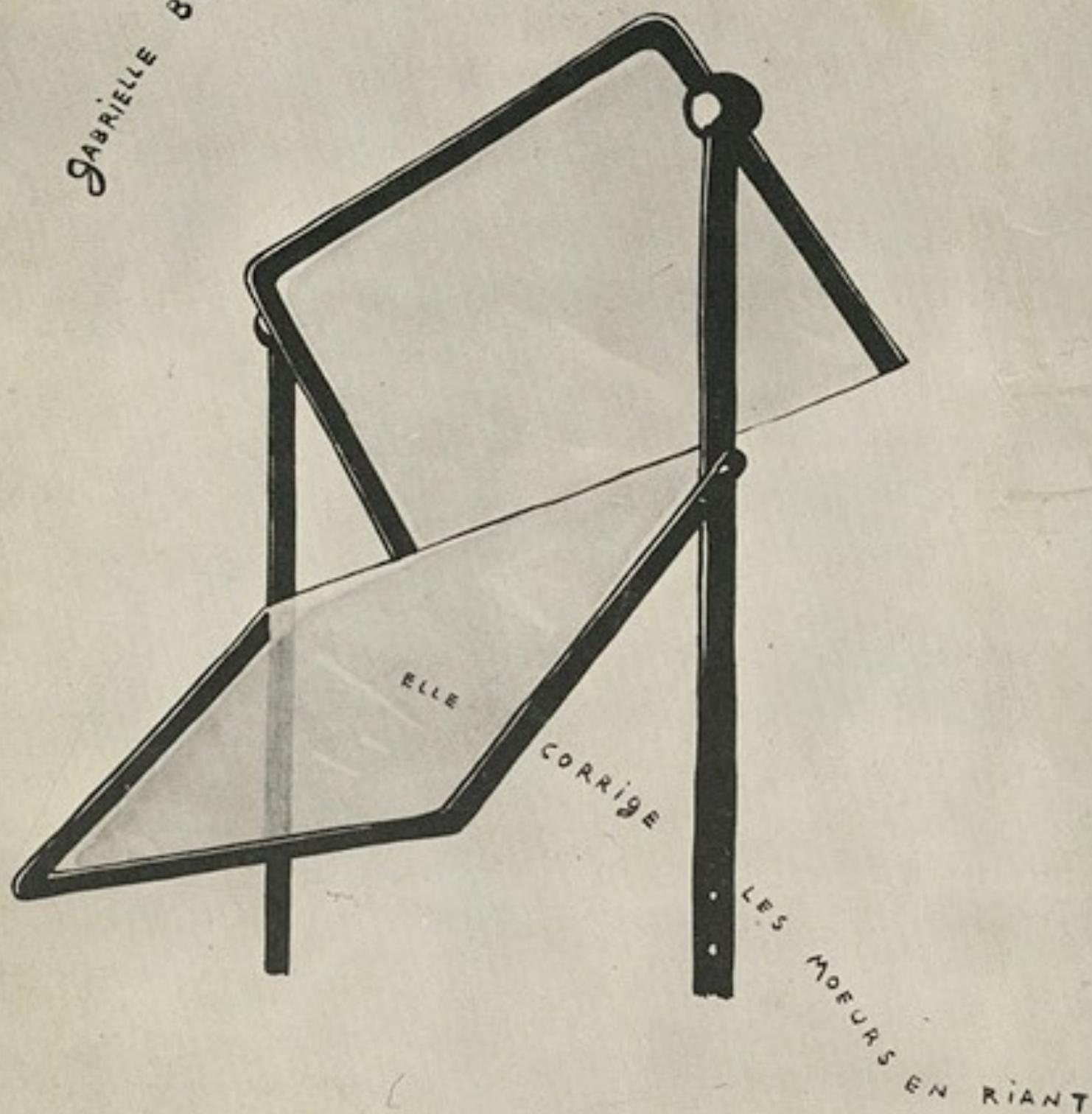
Gaïa Rasnova entra al CLCF a Parigi dove ottiene un diploma in montaggio nel 2012.

Lo stesso anno, entra a far parte del primo corso dell'École de la cité nella sezione di regia della Cité du cinéma. Ha lavorato in alcuni film in ruoli diversi, in particolare su *Pina* e *Every Things Will Be Fine* di Wim Wenders e poi è assistente della montatrice Nadia Ben Rachid in Francia e contemporaneamente studia antropologia all'Università Nanterre Paris 10.

Recentemente realizza un primo cortometraggio, *Nationale Boomerang* prodotto dal G.R.E.C., con il supporto del CNC.

Attualmente sta sviluppando il progetto di un secondo cortometraggio prodotto da Fulgurance films.

GABRIELLE BUFFET



LE FIDÈLE

Picabia

Francis Picabia
Gabrielle Buffet. She Corrects Manners Laughingly 1915

Gabrielle Buffet-Picabia in 10 date

- 1881 Nasce a Fontainebleau
- 1898 Studia composizione musicale alla Schola Cantorum di Parigi
- 1906 Prosegue i suoi studi musicali a Berlino
- 1908 Incontra il pittore Francis Picabia
- 1909 Matrimonio con Francis Picabia.
- 1910 Nascita del loro primo figlio chiamato Laure, seguiranno Pancho, Gabrielle-Cécile e Vincente
- 1911 Incontra Marcel Duchamp e poi Guillaume Apollinaire
- 1913 Esposizione a New York all'Armory Show
- 1930 Divorzio da Francis Picabia
- 1985 Muore a Parigi all'età di 104 anni



"La sua voce era di una musicalità rara, allo stesso tempo dolce e acuta, come certi frutti che, dolci al primo morso, lasciano poi sulle labbra un sapore aspro. "

estratto da L'anneau de saturne di Germaine Everling

compagnia medici

Contatti

Amministrazione Cie Medici / Laurent Letrillard 0603697615

Katia Medici 0612068615

compagniemedici@gmail.com

site: ciemedici.com / katiamedici1@gmail.com



